

Diga: tutti uniti contro l'ecomostro

Federico Rossi

BADIA POLESINE

Fronte comune dei sindaci contro il progetto della diga sull'Adige. Gli amministratori si sono ritrovati mercoledì sera in una sala civica gremita per il secondo dibattito, stavolta voluto dalla Lega Nord, dopo quello promosso solo 24 ore prima nella sede del Cdp. E oggi il coordinamento che si batte contro l'opera consegnerà le osservazioni all'Autorità di bacino della Regione in viale della Pace a Rovigo.

La serata di mercoledì è stata comunque utile per sottolineare la comunione di intenti. L'introduzione storica sull'Adige da parte di Cristian Sartori ha anticipato gli interventi dei relatori. Il presidente del Consorzio di bonifica Adige Po Mauro Visentin ha definito la diga «un ecomostro»; concetto rafforzato dalla relazione di Giancarlo Mantovani.

«Esiste un problema di tutela del bene acqua - ha affermato il presidente di



Fronte comune nell'affollata assemblea in sala civica

Polacque Alessandro Ferlin - Non si capiscono i benefici di quest'opera. Serve una maggiore regia da parte delle istituzioni». L'assenza di informazioni e il mancato coinvolgimento degli enti locali sono stati alcuni dei punti dolenti maggiormente evidenziati. Tutti i sindaci hanno detto no all'opera: dal primo citta-

dino di Lusia Luca Prando, a quello di Barbona Francesco Peotta, fino agli amministratori di Masi, Castagnaro e Castelbaldo. E infine Terrazzo, Comune che con Badia dovrebbe ospitare l'impianto. A chiudere il cerchio è stato proprio Gastone Fantato che ha confermato l'opposizione alla diga. «Oggi (mercoledì ndr) abbiamo tenuto la giunta ritenendo il progetto non meritevole di accoglimento. Certo, il parere non è vincolante, ma così com'è l'opera non può passare. Ci eravamo riservati 30 giorni per dare una risposta e abbiamo atteso le osservazioni di Consorzio, Polacque e infine della Provincia che ci ha risposto oggi (sempre mercoledì ndr) nel pomeriggio».

Ieri Fantato ha firmato il testo. Il Comune lascia aperta la possibilità di rivedere il proprio parere solo con «una sostanziale rielaborazione del progetto e le necessarie valutazioni tecniche».

© riproduzione riservata



Sala civica di Badia Polesine gremita per l'assemblea dei sindaci, tutti d'accordo contro la diga sull'Adige



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TAGLIO DEL NASTRO Inaugurata l'ex diga Poirée e alla centrale Castelli «Varate» le conche, in barca fino a Milano

TURBIGO (gvo) Evento storico a Turbigo. Verrebbe da definire in questo modo la giornata di venerdì 19 giugno, quando finalmente sono state presentate alla cittadinanza le conche di navigazione ultimate e perfettamente funzionanti. «E' un grande risultato che oggi possiamo dire di aver raggiunto. Abbiamo capito che lasciare perdere un progetto simile, volto fortemente a valorizzare i Navigli, sarebbe stato quantomeno un delitto. Questo canale è infatti dominante in tutta la storia lombarda e non solo ed ancora oggi è un punto di forza da cui non si può prescindere» ha sostenuto a gran voce il presidente del Consorzio di bonifica est-Ticino Villoresi, **Alessandro Folli**. Come è noto, due sono state le conche inaugurate: la prima presso l'ex diga Poirée, la seconda alla centrale Castelli; due opere ingegneristiche di grande fascino ma soprattutto di notevole utilità, considerando che da qui potranno transitare, tutte quelle imbarcazioni (munite di autorizzazione speciale), qualora decidessero di partire da Locarno per arrivare sino alla Darsena di Milano.

Infatti, oggi, grazie agli interventi realizzati, la percorribilità di tutta questa tratta è garantita. Anche il sindaco di Turbigo **Christian Garavaglia** si ritiene molto soddisfatto: «Oggi stiamo assistendo a dei momenti che faranno la storia. Con questi interventi, frutto di una strettissima e proficua collaborazione tra Consorzio Villoresi e Comune di Turbigo, abbiamo dato concretezza ad un progetto di promozione turistica assolutamente rilevante ed unico in Italia, perciò, di questo dobbiamo essere tutti molto orgogliosi». Moltissimi i presenti alla manifestazione: i rappresentanti della Giunta comunale, i massimi esponenti del Consorzio Villoresi, l'assessore regionale **Massimo Garavaglia** e molte altre persone, che affascinate da queste opere, hanno voluto partecipare all'evento. Ospite d'onore, che ha ufficialmente «testato» le conche, è stato il «barchett» di Boffalora che ospitando a bordo i bambini del centro estivo e le autorità ha contribuito a rendere l'inaugurazione ancor più coinvolgente ed interessante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti del grande momento dell'inaugurazione



CONDOFURI

Maquillage per l'estate Partita l'attività di pulizia

Gli interventi sono realizzati dal Comune in collaborazione con il Consorzio di bonifica Basso Jonio e la cooperativa "Tutela dell'Aspromonte"



■ ■ ■ **VLADIMIR NUCERA**

Condufuri si sta preparando alla stagione estiva.

Infatti, in questi giorni, sono iniziati una serie di interventi mirati alla pulizia del paese, realizzati dal comune con la collaborazione del Consorzio di Bonifica Basso-Jonio Reggino e alla cooperativa "Tutela dell'Aspromonte", enti attualmente convenzionati con il comune.

Gli interventi sono iniziati con la pulizia delle strade, sia interne che esterne.

Proseguiti con la potatura degli alberi dinnanzi all'asilo comunale.

Ed inoltre massima cura è stata data alla villa comunale, che è stata rinnovata recentemente e restituita alla collettività dopo anni di abbandono e incuria, tanto che da alcuni mesi a questa parte è diventata un vero e proprio punto di incontro per le famiglie che, finalmente possono portare i propri figli a giocare, an-

che perché sono state rinnovate tutte le gioiote e adesso l'ambiente è accogliente.

Mentre fino a poco fa era un posto che non accoglieva le famiglie, nonostante fosse dinnanzi alla scuola elementare.

Inoltre non bisogna dimenticare la pulizia effettuata all'interno del Castello dei Ruffo di Amendolea, che è uno dei siti di maggior interesse dal punto di vista storico non solo dell'Area Greanica, ma dell'intera Calabria. È stato ripulito dalle erbacce che non facevano altro "nascondere" la sua storia e bellezza.

Altri interventi sono stati realizzati nei cimiteri di Condufuri centro e alla marina, dove la popolazione lamentava incuria. È completamente ripulito.

Mentre per quanto riguarda la pulizia della spiaggia e del lungomare inizierà il tutto da lunedì e durerà per tutta l'estate, anche se già i primi turisti iniziano ad affollare le spiagge del comune non solo nei fine settimana,

ed è più che mai necessario intervenire anche su tale fronte per permettere a tutti di poter godere di una bella giornata di mare con le giornate estive.

Ma naturalmente ci sono anche gli "scontenti".

In questo caso sono alcuni cittadini di San Carlo che hanno lamentato "poca attenzione" riservata alla loro frazione mettendo bene in evidenza che si tratta pur sempre del comune, sui social.

Ma sta di fatto che la pulizia del paese è iniziata, e sarà coperto tutto il territorio comunale nella sua interezza.

Infatti già dei lavori sono partiti in questa settimana e altre ne partiranno nella settimana entrante come la pulizia della spiaggia e del lungomare, coadiuvati dal comune di Condufuri con la collaborazione del Consorzio di Bonifica Basso-Jonio Reggino e alla cooperativa "Tutela dell'Aspromonte", enti attualmente convenzionati con l'ente.

VILAFRANCA SICULA/BURGIO/CALTABELLOTTA

Manca l'acqua per irrigare

VILAFRANCA SICULA. Nel comprensorio agricolo a monte di Ribera, nell'alta valle del Sosio, le dighe sono piene, ma manca l'acqua per l'irrigazione nel letto del fiume. A lamentarsi sono stati ieri gli agricoltori, le organizzazioni professionali e gli amministratori comunali di Villafranca Sicula, Burgio e Caltabellotta i cui territori, coltivati da diversi decenni ad agrumeti, sono privi di una rete di distribuzione dell'acqua ad uso irriguo.

Presso il palazzo comunale di Villafranca Sicula si è svolto un vertice per fare il punto sulla situazione irrigua e al quale hanno partecipato il sindaco villafranchese Mimmo Balsamo, l'assessore Geremia di Caltabellotta, l'assessore Martinella di Burgio, l'ing. Biondolillo del consorzio di bonifica Agrigento 3 e il responsabile zonale della Cia Andrea Puleo.

E' stato sottolineato che tutto il comprensorio con circa 500 ettari di terreno agrumetato rischia la perdita delle piante e del prodotto a causa della mancanza d'acqua nella parte valle del fiume Sosio, a partire dal ponte Cifota sino alla centrale Enel di San Carlo, dove è sempre mancata la rete di distribuzione idrica e gli agricoltori, con un notevole aggravio di spese, sono costretti a pompare con sollevamenti privati l'acqua direttamente dal letto del fiume.

I coltivatori hanno la licenza, concessa dal Genio Civile di Agrigento, ma non possono pompare il prezioso liquido perché l'Enel, che gestisce l'erogazione dell'acqua proveniente dalla diga Raia di Prizzi e dalla traversa Gammata di Palazzo Adriano, non immette l'acqua



Uno dei frutteti della zona rimasto a secco

nell'alveo del fiume, che ha bisogno anche di sistemazione idraulica, ma la convoglia direttamente in galleria direttamente sino alla vasca di Poggiodiana in territorio di Ribera.

"Gli agricoltori di Villafranca Sicula, Burgio e Caltabellotta - ci dice Andrea Puleo della Cia - chiedono che l'Enel possa immettere subito una parte della quota idrica destinata all'agricoltura nel letto del fiume, mentre gli amministratori comunali dei tre comuni hanno invitato il prefetto di Agrigento a convocare un vertice

urgente in prefettura con i sindaci, il consorzio di bonifica, l'Enel e il Genio civile per trovare subito una soluzione al problema che ha già messo a rischio l'ecosistema fluviale della vallata per flora e fauna, ma rischia di mandare alle ortiche tutta l'economia agricola dell'area agrumicola su cui basa il reddito delle famiglie".

Il colmo della situazione è che, a monte della vallata del Sosio, la sola diga Raia ha oltre 8 milioni di metri cubi d'acqua immagazzinata.

ENZO MINIO



DOPO L'ALLUVIONE**Un milione e 100.000 euro per il deflusso dell'Albegna**

► ORBETELLO

È stata effettuata lo scorso 23 giugno la gara relativa al lotto numero 15 per i lavori di ripristino delle sezioni di deflusso del fiume Albegna danneggiate dalle calamità dell'ottobre 2014.

Si tratta di un lavoro finanziato dalla Regione Toscana con un'ordinanza del commissario delegato che è stato dichiarato urgente ed indifferibile per consentire di ripristinare la capacità idraulica dell'Albegna prima della prossima stagione invernale.

A seguito degli eventi alluvionali del 12 novembre 2012 e delle successive eccezionali precipitazioni atmosferiche abbattutesi negli ultimi anni nel comprensorio delimitato dai fiumi Osa e Albegna, è stato redatto il progetto definitivo esecutivo dell'importo complessivo di 1.100.000 euro.

Il direttore generale del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, Fabio Zappalorti, lo scorso 11 giugno ha individuato 19 imprese scelte tra gli operatori economici in possesso della categoria Og 8 e ha indetto la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara.

L'appalto è stato aggiudicato in via provvisoria all'impresa Tognetti Fabio, di Pon-

tasserchio (Pisa). I lavori inizieranno il 23 luglio prossimo e avranno durata 60 giorni.

L'impresa dovrà realizzare tutti gli interventi consistenti nel ripristino delle sezioni di deflusso del fiume Albegna mediante la movimentazione del materiale presente all'interno dell'alveo, nonché provvedere al suo allontanamento dalla sezione idraulica.

Tutta questa serie di interventi è volta al ripristino della capacità di deflusso del corso d'acqua portandola il più possibile vicino a quella omologata risalente al 1967.

Il tratto interessato è lungo circa 3 chilometri e va da 500 metri a monte del torrente Magione fino a 300 metri a valle del fosso Patrignone, per un totale di 235.000 metri cubi di terra da scavare. Soddisfatto il presidente del Consorzio di bonifica, Fabio Bellacchi «Proseguono i lavori sul fiume Albegna e con l'aggiudicazione dell'appalto di questo lotto verranno aperti contemporaneamente altri quattro cantieri: lo scavo avverrà contemporaneamente sulle due sponde dell'Albegna e vedrà impegnate quattro squadre operative, due per sponda, con dumper, escavatori e ruspe». (i.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





[Cronaca](#) [Società](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Scienza](#) [Sport](#) [Esteri](#) [Redazionale](#) [Meteo](#)

[Lettere](#) [Appunto](#) [Editoriale](#) [Radionova](#) [Annunci](#) [Media](#) [Link](#) [Cerca](#)

Canyon, guadi, biodiversità: la Montagna è InCantata in Val Tassobbio

REDACON - 26 GIUGNO 2015 09:17
9 LETTURE
CULTURA - CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE



Il secondo evento del festival disseminato di rigenerazione territoriale, promosso dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, si svolgerà tra canyon e guadi lungo il rio Maillo il venerdì e tra Cortogno e Pianzo il sabato



Dopo l'avvio, la Montagna InCantata prosegue nella Val Tassobbio con due appuntamenti: sabato 27 e domenica 28 giugno. Il festival disseminato di rigenerazione territoriale, promosso dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, dal titolo "Le vie attraversano, i ponti legano" e si svolge nel comprensorio consortile.

Sabato 27 giugno Montagna InCantata prende il nome "La chiesa di Santo Stefano di Pineto: giù alla grande radura della 'Casa rossa' tra canyon e guadi lungo il rio Maillo".

Il ritrovo è previsto alle ore 9.30 presso la chiesa di Santo Stefano di Pineto (Vetto, Reggio Emilia) per la visita al sito. Successivamente inizierà l'escursione camminata con direzione "Casa rossa", dove, alle 13.30, è previsto il pranzo conviviale offerto da Mauro Incerti che illustrerà la storia "romita" di questa casa tra i boschi e del suo costruttore (nel 1938). Dalle 15 si svolgeranno le osservazioni camminate lungo il rio Maillo: i canyon che via ha scavato, le radure che vi si aprono, i guadi che lo transitano. Per le ore 17 è previsto il rientro con mezzi a cura degli accompagnatori.

"Tra Cortogno e Pianzo, dove le vie fragili incrociano la biodiversità" è il titolo dell'evento in calendario per domenica 28 giugno. Alle ore 9.30 è previsto il ritrovo al bar di Cortogno (Casina, Reggio Emilia), con visita alla latteria sociale. Dalle 10.30 al mulino di Cortogno inizia l'escursione camminata lungo il Tassobbio, si procederà in direzione Ariolo, il paleoalveo (sito protetto, vi abita una rara salamandra), il monte Venera (sito archeologico primario dell'età del bronzo), la suggestiva pieve millenaria di Pianzo, che sarà aperta per l'occasione. Si potrà quindi pranzare al sacco e vistare la mostra "Terra costruita" allestita dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Alle ore 15 si terrà il dibattito "Val Tassobbio: un progetto di rigenerazione territoriale", con Luca Filippi. Alle 16 la partenza per il ritorno con rientro previsto per le ore 18.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il sito web del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (www.emiliacentrale.it) oppure la pagina Facebook La-Montagna-InCantata, o Antonio Canovi al numero 3393399916.

Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

Venerdì 26 Giugno 2015

Italiano

RSS Twitter Facebook



Terra, mare e non solo. Quando il Primario si trasforma in Secondario e muove il Terziario



HOME INCHIESTE INTERVISTE IN PARLAMENTO AGRICOLTURA PESCA LE BATTUTE DI... ALIMENTAZIONE MADE IN UE

AGRICOLTURA

ANBI: PREVENZIONE IDROGEOLOGICA, IL FUTURO POTRA' ARRIVARE DAL CIELO CON I DRONI

Publicato il 26/06/2015 at 14:03

Torrenti e corsi d'acqua sotto controllo grazie all'uso dei droni: il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, con sede ad Arezzo, ha sperimentato l'utilizzo di piccoli velivoli radiocomandati per poter monitorare aree del territorio, che altrimenti sarebbero state difficilmente raggiungibili; si tratta di un'iniziativa all'interno del progetto per la manutenzione dei corsi d'acqua consortili nei comuni di Civitella in Val di Chiana e Monte San Savino. Le foto ed i video ottenuti possono essere facilmente utilizzati per progettare interventi per la salvaguardia ed il controllo del corso dei fiumi. "La costante ricerca della massima efficienza nel lavoro dei Consorzi di bonifica nella salvaguardia del territorio - spiega il Presidente ANBI, Francesco Vincenzi - passa anche attraverso l'impiego delle moderne tecnologie."

Per i rilievi sono state impiegate 2 diverse tipologie di acquisizione dei dati: video e fotogrammetria. Per alcuni territori è stato ottenuto un filmato con inquadratura "a volo d'uccello" al di sopra delle chiome delle alberature al centro del corso d'acqua con inserimento in post produzione di una finestra con l'individuazione delle esatte coordinate corrispondenti al frame video visualizzato; per altri è stata, invece, effettuata una mappatura ortofoto/ortomosaico (fotogrammetria) che consente di navigare sul rendering contenente i dati acquisiti. Mentre la seconda metodologia consente di effettuare reali misure planimetriche, la prima si è dimostrata più efficace per stimare tipologia ed entità della manutenzione da progettare.

"La nostra attività - aggiunge Paolo Tamburini, Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno - non è legata ad un vecchio concetto di Bonifica, ma è oggi all'avanguardia in considerazione del ruolo strategico che i nostri interventi svolgono per il mantenimento e la tutela del paesaggio."

-RIPRODUZIONE RISERVATA-

CONDIVIDI QUESTA PAGINA

Tweet Mi piace 1 +1 0 Share

16,772 articoli pubblicati su Agricolae.eu

Cerca articoli Cerca

PAROLA AI PRESIDENTI
LE INTERVISTE 2015
GLI EDITORIALI 2014



SANI: FINALMENTE POLITICHE DI SOSTEGNO CONCRETE PER IL SETTORE

LE INTERVISTE PER IL 2015, MARIO GUIDI: 2014 ANNO DA DIMENTICARE, MA SONO STATI BUTTATI DEI SEMI IMPORTANTI PER IL SETTORE

AGRICOLAE OGGI
NOTIZIARIO GENERALE



CONFAGRICOLTURA NEL THINK THANK FARM EUROPE. POLITICHE AGRICOLE AMBIZIOSE PER FAVORIRE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

INTERROGAZIONE MURA, PD CAMERA, OER SOSPENDERE IMU AGRICOLA

ALTRI ARTICOLI

26/06/2015

ANBI: PREVENZIONE IDROGEOLOGICA, IL FUTURO POTRA' ARRIVARE DAL CIELO CON I DRONI

Torrenti e corsi d'acqua sotto controllo grazie all'uso dei droni: il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, con sede ad [...]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EXPO: UNIONE INTERPORTI RIUNITI E CONFAGRICOLTURA PER UNA LOGISTICA EFFICIENTE E SOSTENIBILE

Questa giornata si propone di divenire un punto di rilancio per continuare nella strada intrapresa di mettere al centro dell'attenzione [...]

UNAPROL LANCIA AD EXPO TRACCIABILITA' TERRITORIALE

Fino al prossimo 31 di ottobre Expo 2015 a Milano sarà la portaerei del gusto del vero olio extra vergine [...]

CONFAGRICOLTURA NEL THINK THANK FARM EUROPE. POLITICHE AGRICOLE AMBIZIOSE PER FAVORIRE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Confagricoltura ha aderito oggi a Farm Europe, il Think tank nato per stimolare il dibattito a livello europeo sulle leve [...]

LA POLITICA AD AGRICOLAE FATTI E PROMESSE

XILELLA, L'ABBATE: MOZIONI TARDIVE ED INUTILI. STESSE RICHIESTE DI UN ANNO FA RIMASTE INASCOLTATE. E NON SI PENSA AL DOPO IL MEMBRO DELLA COMMISSIONE AGRICOLTURA IN QUOTA M5S: SOLO UN BUON PIANO OLIVICOLO RISOLVE IL PROBLEMA

05/06/2015



"Inutili e tardive": così il deputato del Movimento Cinque Stelle Giuseppe L'Abbate bolla le mozioni presentate ieri alla Camera sulla [...]



VINITALY, VINO E OLIO EXTRAVERGINE MADE IN ITALY ALLA CONQUISTA DEL PACIFICO

SOL&AGRIFOOD CHIUDE IN BELLEZZA CON I 12 VINCITORI DEL PREMIO COLCACARIO IN CATEGORIE DOLCI





CRA DIVENTA CREA: ECCO IL NUOVO ENTE



ISMEA, CRESCE EXPORT MELONI, MA SERVE SPINTA INTERNAZIONALIZZAZIONE



NEWS DI MERCATO OLIO DI OLIVA 16-22 03 2015

NEWS DI MERCATO OLIO DI OLIVA 09 - 15 03 2015

QUOTAZIONI BMTI



CLICCANDO QUI IL LISTINO DEI PREZZI SETTIMANALI



SEGUICI ANCHE SU



CHI SIAMO

Agricolae.eu nasce dalla consapevolezza che il settore primario, troppo spesso marginalizzato e ridotto a una realtà folkloristica, costituisce la base del tessuto economico dell'Italia, dell'Europa e del mondo. La sfida dell'agroalimentare made in Italy si gioca sui mercati esteri, non solo quelli tradizionali come gli Stati Uniti ma anche, la Russia, la Cina e i paesi emergenti. Obiettivo di Agricolae è quello di operare nel bene della collettività dando informazioni su quello che arriva in tavola nel bene e nel male. Perché se siamo quello che mangiamo, se mangeremo meglio, saremo migliori.

ULTIME DA TWITTER

-  Agricolae **#EXPO: UNIONE INTERPORTI RIUNITI E CONFAGRICOLTURA PER UNA LOGISTICA EFFICIENTE E SOSTENIBILE** | Agricolae <http://t.co/UoXYs9yhQ>
46 minutes ago
-  Agricolae **#UNAPROL LANCIA AD #EXPO TRACCIABILITA' TERRITORIALE** | Agricolae <http://t.co/bTKdGBzXO6>
about 1 hour ago
-  Agricolae **@CONFAGRICOLTURA NEL THINK THANK FARM EUROPE** | Agricolae <http://t.co/qVR40hbtgj>
about 1 hour ago

CONTATTI

Per informazioni redazionali contattare info@agricolae.eu
agricolae@gmail.com
 Per accedere ai contenuti, ricevere il servizio e avere informazioni sulle modalità e le condizioni di abbonamento rivolgersi all'Ufficio Marketing alla mail agricolae.marketing@gmail.com

Seguici anche su



COOKIE POLICY

INFORMATIVA

Copyright © 2015 Agricolae - Terra mare e non solo. Quando il primario si trasforma in secondario e muove il terziario. Tutti i diritti riservati.

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione si autorizza l'uso

